



Città di
Mazara del Vallo



TEATROGARIBALDI



F.I.L.D.I.S



Istituto Euro Arabo
Mazara del Vallo

Sabato 16 novembre 2013, ore 17.30
Teatro Garibaldi, Via Carmine – Mazara del Vallo

Col patrocinio dell'Amministrazione Civica di Mazara del Vallo, le associazioni ALCHIMIE, F.I.L.D.I.S. e l'Istituto Euro Arabo invitano la cittadinanza all'incontro di studio in ricordo della poetessa

Irene Marusso

a cento anni dalla nascita

saluti: On. Nicola Cristaldi, Sindaco in Mazara del Vallo

relazione e coordina: Piero Di Giorgi

letture: Salvatore Giacalone, giornalista

Durante l'incontro sarà proiettato il filmato "Irene Marusso narratrice di frontiera"

Informazioni: assoalchimie@hotmail.com, iea@istitutoeuroarabo.it, tel: 3297218121



Irene Marrone Russo (Mazara del Vallo 1913-2000), poetessa e narratrice, cominciò l'attività di scrittrice e di giornalista nel 1953. Ha collaborato a numerosi quotidiani, periodici e riviste letterarie affrontando tematiche di attualità politica, economica e sociale.

Tra i riconoscimenti conseguiti: il Premio Taormina 1983; il Premio "Civetta d'oro - Donne in poesia" (Pisa 1983); il Premio Euromediterraneo "Massimo Grillandi" 1987; il Premio Montesacro 1988; il Premio "Renato Serra" 1985 per l'insieme della narrativa. Cinque sue opere, tre di poesia e due di narrativa, sono state selezionate per il prestigioso premio Viareggio. Ha ottenuto per due volte il Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri; è stata insignita del titolo di Cavaliere al merito della Repubblica nel 1970.

Alcuni giudizi critici sull'Autrice:

"Fedeltà costante a un lirismo che tenta di cogliere, con una sensibilità sempre inquieta e viva, tutti i moti dell'anima a contatto con le occasioni più varie della vita..." (*Giorgio Barberi Squarotti – dalla Premessa a "Annotazioni"*)

"In Irene Marusso vivono queste palpitanti realtà: trepidezza e calma, solitudine e corallità, esacerbazioni e perdono, malinconia e gioia, disorientamento e percezione di una migliore via che conduce alla pienezza del vivere". (*Licia Liotta da "Trapani Sera"*)

"Poesia come slancio lirico, quasi preghiera: poesia come coscienza esistenziale di una realtà aspra e difficile che incombe minacciosa e angosciante". (*Salvatore Orilia da "Rassegna di Cultura e Vita scolastica"*)